

E 'LaFilanda' fa il pienone

Nei suoi primi tre mesi di vita il Centro culturale di Mendrisio ha conquistato cittadini di ogni età

laRegione · 19 dic. 2018 · 14 · Di Daniela Carugati

L'esperienza ha avuto un riscontro 'lusinghiero' che fa 'ben sperare' il Municipio e conquista i 'supporter' privati. E ora si chiuderà la fase due.



Oltre la soglia de 'LaFilanda' basta uno sguardo per capire che intergenerazionalità, lì, non è una parola vuota di senso. Basta capitare di mercoledì pomeriggio o nel fine settimana per rendersene conto. I Filanderi (i volontari col gilet grigio) sono il motore, i 'fan' del Centro culturale di Mendrisio sono il vero 'carburante' che da tre mesi fa funzionare quello che, all'inizio, taluni osservavano come un esperimento. Ebbene il test è riuscito. E a dirlo sono, innanzitutto, i numeri di un successo tutt'altro che scontato. Il contatore messo all'ingresso macina ormai le migliaia; quanto alla frequenza media si misura in centinaia di persone al giorno. Il progetto rincorso per ridare vita alla Biblioteca cantonale – solo una decina di anni orsono a rischio chiusura – si è dimostrato una formidabile esperienza sociale. Oggi chi entra in questo luogo lo fa sull'onda dell'entusiasmo. «Avrei firmato per un andamento così», Paolo Danielli lo confessa senza remore. Il capodicastero Museo e cultura della

Città non fatica a definire «lusinghiero» il riscontro ottenuto dalla Filanda. Che «promette bene» anche per il futuro, non solo nelle cifre ma soprattutto nello slancio d'affetto – annota il vicesindaco – che i cittadini hanno dimostrato verso il Centro culturale. Uno spazio luminoso e colorato di cui si sono impossessati nel miglior modo possibile; vedendo convivere gli studenti, il naso sui libri o lo schermo del computer, con i più piccoli impegnati negli atelier e le signore di Mendrisio intente nel giocare a burraco. Un rito che si perpetua sull'arco dell'intera settimana, dalle 9 alle 21, in una contaminazione continua di interessi e iniziative. 'LaFilanda', del resto, è un modello anche nel modo di finanziare la cultura, che vede interagire pubblico – Comune e Cantone – e privato. Il che, non lo nasconde Danielli, «fa guardare al futuro con più fiducia».

Tra pubblico e privato

E qui entra in gioco l'Associazione LaFilanda, che ha aperto la strada ai primi tre 'sponsor' istituzionali, che accompagneranno il Centro culturale per i prossimi 3 anni. A sottoscrivere il loro sostegno al progetto sono Coop Cultura, la Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio e la Chicco d'Oro. Cosa li ha motivati? Il patto stretto con 'LaFilanda', tengono a far emergere i responsabili, non ha a che fare con il ritorno di immagine (non solo almeno). C'è di più. Per stessa ammissione della presidente di Coop Cultura Monica Piffaretti, del direttore dell'istituto di credito Massimo Dotti e del portavoce di Chicco d'Oro Vittorio Maspoli, la capoprogetto Agnès Pierret ha sfondato delle porte aperte. Perché a Mendrisio si è riusciti a fare cultura e comunità suscitando l'emozione della cittadinanza. «Mi guardo attorno – confida il presidente dell'Associazione 'LaFilanda' (nonché ex sindaco) Carlo Croci – e sono meravigliato da quanto è potuto accadere. Questo luogo ha uno spirito aperto, dinamico e giovane». E l'Associazione ha tutta l'intenzione di restargli accanto, arrivando là dove l'ente pubblico non può arrivare.

E non finisce qui

Il Municipio, in ogni caso, non si fermerà al primo gradino dell'esperienza. «Nei prossimi mesi – fa sapere, infatti, il vicesindaco – chiuderemo la seconda fase del progetto intervenendo al secondo piano, dove si ricaveranno degli spazi da dedicare ad altre iniziative. L'agio, d'altro canto, non manca per offrire nuove opportunità, anche alle associazioni in cerca di un luogo dove organizzare le loro attività, e penso altresì a teatro e musica». Al piano superiore saranno trasferiti pure gli uffici del personale. In cima alle scale del Centro culturale, nel frattempo, ha trovato posto però anche il Lad, il Laboratorio artigianale digitale, che, grazie alla presenza di due docenti fissi, contribuirà a far incontrare i ragazzi delle scuole con le tecnologie. E sarà un altro modo di vivere 'LaFilanda'.